

Il Natale dell'accoglienza

P. GIOVANNI LA MANNA S.J. * La presenza di **Papa Francesco** in visita al **Centro Astalli** ancora aleggia nei locali della Mensa, e quell'entusiasmo alimenta e anima la vita del Centro Astalli, mantenendo viva la Speranza di migliorare il nostro mondo trasformando sia le nostre vite che la società di cui siamo sempre più chiamati a essere parte attiva. Papa Francesco, nell'ultima **Giornata Mondiale della Gioventù**, ha invitato a fare "casino" per smuovere la Chiesa e, io aggiungerei, smuovere anche questo mondo che pare complesso, spietato e che non può piacerci così come funziona. Ebbene, perché non rispondere a questo invito scegliendo la solidarietà e accogliendo in modo progettuale rifugiati e rifugiate? Si tratta di donne, bambini, uomini molto giovani e famiglie, persone che ancora sono costrette a lasciare i propri Paesi a causa di guerre, persecuzioni e ingiustizie. Il nostro servizio in favore di questa parte di umanità sofferente, il **Jesuit Refugee Service**, sta crescendo proprio grazie alla generosità di tante persone disposte a condividere ciò che sono e ciò che hanno, incluso il loro tempo.

Abbiamo vissuto eventi straordinari che hanno riscaldato i nostri cuori: oltre alla visita del Papa al Centro Astalli, quella a **Lampedusa**, il digiuno e la veglia di preghiera per la pace in **Siria**. Abbiamo poi provato il gelo assistendo a un'immane tragedia, la morte di 366 eritrei a largo di Lampedusa. Cosa è cambiato per le rifugiate e i rifugiati? Lasciamo sedimentare queste esperienze, ne viviamo la tristezza, ma dal vuoto che subentra all'emozione non deriva un'azione che trasforma la realtà e lascia segni. Si ritorna invece al quotidiano, con l'indifferenza e l'inerzia di sempre. Colmiamo questo vuoto decidendo di essere testimoni autentici e credibili, chiamati a vivere con gli occhi aperti e le coscienze sveglie, in modo da riconoscere prontamente ingiustizie e bisogni cui rispondere con lucidità e fermezza, proteggendo i deboli e quanti sono lesi nei diritti e nella dignità.

Natale è accoglienza di una presenza in grado di trasformare in meglio la nostra vita e il mondo. Accogliamo le rifugiate e i rifugiati, riconoscendo in loro la "carne di Cristo", proprio come ci ha esortato Papa Francesco.

Buon Natale! ●



IN QUESTO NUMERO

L'Aver Drom e i minori stranieri non accompagnati

L'iniziativa "Insieme per l'aiuto alimentare"

Idee regalo per un Natale a tema

Il cibo è di tutti

Il Centro Astalli sostiene "Uniti per l'aiuto alimentare"

DONATELLA PARISI

Statistiche ufficiali stimano che oltre 4 milioni di poveri in **Italia** nel 2013 si siano rivolti ad una delle 15.000 strutture caritative attive sul territorio nazionale per un aiuto alimentare. A occuparsi della fasce più deboli della società è una vera e propria Rete di solidarietà che grazie a migliaia di volontari riesce a distribuire alimenti a uomini, donne e famiglie con bambini che altrimenti non avrebbero di che mangiare. Ora questa rete sta vivendo un momento di difficoltà, profilandosi all'orizzonte un futuro molto incerto. Il *Programme Européen d'aide Alimentaire aux plus Démunis* (PEAD), che per quasi 20 anni ha garantito un indispensabile sostegno alimentare per i poveri, cesserà di esistere il 31 dicembre 2013, rischiando di fare emergere un imponente problema sociale per il paese. Basti sapere che grazie al PEAD solo nel 2013 sono state distribuite circa 100.000 tonnellate di prodotti essenziali.

Per far fronte a questo cambiamento importante l'**Unione europea** e il **Governo Italiano** hanno predisposto importanti provvedimenti in favore dei più poveri. Tali misure però oggi rischiano di rimanere contenitori vuoti e inefficaci perché privi di copertura finanziaria. Per sollecitare quindi mi-

sure sempre più urgenti, nel 2012 è nata l'iniziativa "**Uniti per l'aiuto alimentare**". Le sette associazioni promotrici, **Associazione Banco Alimentare, Associazione Sempre insieme per la pace, Caritas Italiana, Croce Rossa Italiana, Comunità S. Egidio, Fondazione Banco alimentare onlus, Fondazione Compagnia delle Opere di Carità, Federazione Nazionale Società San Vincenzo De Paoli**, chiedono al Parlamento italiano di affrontare fattivamente il problema, inserendo, a partire dal 2014, una copertura finanziaria per il "Fondo per la distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti" previsto dal Decreto del Ministro delle Politiche agricole e del Ministro per l'Integrazione.

"Uniti per l'aiuto alimentare" oltre al livello nazionale, cerca di far pressione anche all'Unione Europea, esortando gli europarlamentari italiani a farsi promotori della proposta di innalzare il budget per il nuovo Fondo di aiuti europei agli indigenti e portarlo a 3.5 miliardi di euro.

Per sensibilizzare l'opinione pubblica inoltre è stata prevista una visita alla mensa del **Centro Astalli** da parte del Presidente del Senato **Pietro Grasso**. L'Associazione infatti da anni beneficia delle derrate alimentare messe a disposizione dal **Banco Alimentare Lazio**. ●

Io sostengo da vicino

Io sostengo da vicino è una campagna di raccolta fondi che il Centro Astalli propone per aiutare i rifugiati che vivono nelle nostre città, il nostro prossimo più prossimo. Per non vederli non basta spegnere la televisione, ma dobbiamo proprio chiudere gli occhi e accontentarci di restare al buio. Tutte le informazioni sulla campagna sono reperibili su www.centroastalli.it.

Di seguito alcuni dei modi possibili per aiutare i rifugiati, diventando un "sostenitore da vicino".

OFFRI UN PASTO CALDO A UN RIFUGIATO

- Con 5,00 € per un giorno
- Con 25,00 € per una settimana
- Con 100 € per un mese

UN SOSTEGNO ALLE VITTIME DI TORTURA

- Con 30,00 €: un tutore per un braccio, necessario alla terapia di riabilitazione di una vittima di tortura
- Con 70,00 €: un tutore per la gamba necessario alla terapia di riabilitazione di una vittima di tortura
- Con 100 €: un paio di occhiali a chi ha problemi di vista

SOSTIENI IL CENTRO ASTALLI

aiuta i rifugiati
aderisci alla campagna



- Con 150,00 €: un busto per la riabilitazione della schiena di una vittima di tortura

LA TESSERA DELL'AUTOBUS PER I RIFUGIATI

- con 35,00 € al mese aiuti il Centro Astalli a comprare la tessera ad un rifugiato.

UN AIUTO PER LE FAMIGLIE RIFUGIATE

- Con 100 € all'anno aiuti il Centro Astalli a provvedere al necessario per la scuola di un bambino ospite del Centro Pedro Arrupe (grembiolini, quaderni, zaini, astucci, libri etc...). ●

Aver Drom, un altro cammino

I minori non accompagnati al Centro Astalli

vita Astalli

ANDREA ANZALDI E LUCIO FABBRINI

Jean Baptiste produce oggetti grazie a **Refugee ScART**, progetto patrocinato dall'**Alto Commissariato delle Nazioni Unite per Rifugiati**. **Kewory** dopo un tirocinio finanziato dal **Comune di Roma** lavora come magazziniere nella grande distribuzione. **Kamal** sta realizzando il suo sogno di fare il sarto in **Italia**, mettendo a frutto il sapere acquisito nel suo paese. **Ripon** dopo aver frequentato un corso per pasticcere ora prepara brioches e prodotti da forno nella nostra città. Nel corso degli ultimi anni la semiautonomia **Aver Drom** ha accolto minori stranieri non accompagnati provenienti per lo più da **Afghanistan, Egitto, Bangladesh, Mali e Costa d'Avorio**.

Aver Drom in lingua *romani* significa "altro cammino". I giovani ospitati dalla struttura del **Centro Astalli** partono dai loro paesi perché scelgono una nuova strada fatta di sogni e speranze di costruirsi un futuro diverso in Italia. L'*Aver Drom* accoglie minori di età compresa tra i 16 e i 18 anni e neomaggiorenni privi di occupazione, in via di apprendimento lavorativo o in formazione. L'obiettivo è quello di fornire ai ragazzi gli strumenti utili a relazionarsi autonomamente e in modo efficace nella società italiana attraverso il rafforzamento delle proprie capacità.

L'*Aver Drom* realizza progetti di inclusione sociale che riguardano le aree del lavoro, della formazione scolastica, della situazione sanitaria e di quella giuridico-legale, supportando anche quei minori che presentano la richiesta di protezione internazionale.

Nel panorama dell'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati a Roma emergono alcune criticità – così come rilevato in una recente pubblicazione di **Roma Capitale**, "I minori stranieri a Roma: quadro statistico e ana-

lisi dei percorsi di integrazione" che riguardano l'accesso al lavoro, la formazione scolastica e lavorativa, la mediazione linguistico-culturale. Più in generale emerge ancora una scarsa capacità del sistema di fornire ai ragazzi gli strumenti necessari per raggiungere autonomamente un livello di qualità della vita accettabile una volta compiuta la maggiore età, quando i giovani dovranno lasciare le strutture di accoglienza per minori.

Per i ragazzi è indispensabile arrivare al compimento dei 18 anni di età con i requisiti necessari a convertire il permesso di soggiorno per "minore età" in permesso per motivi di lavoro o di studio, aver compiuto una buona formazione scolastica e lavorativa, aver garantito il diritto alla salute e a una sistemazione abitativa adeguata. In questo senso, anche dopo il compimento della maggiore età, l'équipe dell'*Aver Drom* si occupa di supportare i ragazzi nella regolarizzazione dello status giuridico, nell'accesso all'abitazione e nella ricerca di un'occupazione. Inoltre, all'interno della struttura operano alcuni volontari che decidono di impe-



gnarsi in progetti annuali. Il volontariato è di supporto al lavoro dell'équipe e il suo intervento non si sostituisce a quello degli operatori, ma lo integra. **Teresa** per esempio si occupa di aiutare Kawsar nel suo percorso mirato all'ottenimento a giugno del diploma di terza media. **Sally** insegna a tutti i ragazzi l'inglese, oggi fondamentale per trovare lavoro. **Pablo** e **Syrlus** si occupano di svolgere attività educative con gli ospiti dell'*Aver Drom* coinvolgendo in questo anche un gruppo di ragazzi italiani.

In questo momento gli ospiti dell'*Aver Drom* sono impegnati negli allenamenti preparatori al torneo di Natale organizzato per gli alunni della **scuola Penny Wirton**. Siamo certi che i ragazzi saranno pronti e preparati a giocare anche questa partita. ●

Diritti alla meta. Centro Astalli e Ai.Bi. insieme per l'inclusione sociale

Proprio per realizzare attività di inclusione sociale che siano il più complete possibile e che non si limitino al tempo della minore età, quando le norme sembrano tutelare maggiormente i ragazzi, il **Centro Astalli** ha recentemente firmato un protocollo di intesa con l'associazione Ai.Bi. per la realizzazione del progetto **Diritti alla meta**. Il progetto, già svolto con ottimi risultati a Bologna, prevede l'intervento di intermediari sociali che in continuità con il lavoro svolto da **Aver Drom** e in collaborazione con il suo personale, svolgerà attività di supporto per i ragazzi che una volta compiuta la maggiore età saranno pronti a lasciare la struttura di accoglienza. L'intermediario sociale accompagnerà i neomaggiorenni nella vita fuori dalla comunità in modo da aiutarli a superare i loro limiti, nella consapevolezza che il suo intervento deve mirare alla piena autonomia cercando di sostenerli nei momenti più difficili. Aiuterà il giovane a spostare le proprie scelte da un ambiente conosciuto a uno inedito e più complesso. ●

Idee dal Centro Astalli per un "Natale a tema"

focus

A teatro

LA TORRE D'AVORIO

di Ronald Harwood

Regia di Luca Zingaretti

L'arte può essere super partes? Un artista che continua a operare sotto un regime totalitario ne è complice? La vicenda è ambientata nella Berlino del 1946: un maggiore dell'esercito americano è incaricato di processare il celebre direttore d'orchestra **Wilhelm Furtwängler**. Più che uno scontro tra due individui diversi, una collisione di due universi di valori che faticano a trovare un linguaggio comune. Lo spettacolo, interpretato da **Luca Zingaretti** e **Massimo De Francovich**, sarà in diversi teatri italiani nei prossimi mesi.

Al cinema

LA GABBIA DORATA

di Diego Quemada-Diez

(Messico, 2013)

Tre ragazzi, una frontiera. Il film racconta la vicenda di tre adolescenti guatemaltechi, **Juan, Sara e Samuel**, che cercano di raggiungere gli **Stati Uniti d'America**. Al primo scontro con i

Un augurio di gioia e di pace per Natale e per l'anno nuovo



poliziotti uno di loro desiste, ma un altro giovane viaggiatore, un indio del **Chiapas** che non parla neanche la loro stessa lingua, si aggiunge al gruppo. Un'odissea di tenacia e disperazione, raccontata con grande efficacia, in cui i protagonisti si spingono oltre i limiti per rivendicare un posto "dall'altra parte", in quella che, almeno sulla carta, è una realtà migliore.

Idee regalo

REFUGEE ScART

Per un Natale colorato e solidale vi consigliamo i bellissimi oggetti in plastica riciclata (gioielli, borse, lampade e molto altro) fatti dagli artigiani rifugiati del progetto **Refugee ScART**, un'iniziativa della **Spiral Foundation** sostenuta fin dalla sua nascita dal **Centro Astalli** e dall'**Associazione Laboratorio 53**. Potete andare a visitare il loro laboratorio in Piazza Caduti della Montagnola, 39, a Roma. Inoltre dall'8 dicembre al 6 gennaio, i rifugiati di Refugee ScART saranno presenti al Mercatino di Natale in piazza Navona. Per info: **Helga Bacher** al 339 2084002 o **Seckou Camara** al 389 9448251.

Da leggere

ACCOGLIAMOLI TUTTI. UNA RAGIONEVOLE PROPOSTA PER SALVARE L'ITALIA, GLI ITALIANI E GLI IMMIGRATI.

Luigi Manconi, Valentina Brinis
Il Saggiatore, 2013

"Accogliamoli tutti" non è solo un'analisi interessante sul fenomeno migratorio italiano. Non

è nemmeno una provocazione nei confronti di quanti guardano con sospetto a soluzioni di eccessiva apertura, soprattutto in un difficile momento di crisi economica. È, come chiariscono gli autori, "una dichiarazione politica, un programma economico, culturale e legislativo". **Manconi e Brinis** propongono un approccio lucido, fondato su dati ed esperienze concrete, che affronta la questione dell'immigrazione sul piano dei diritti e dell'interesse economico e sociale.

BAMBINI E ALTRI ANIMALI

Giosuè Calaciura - Sellerio, 2013

La scrittura di **Calaciura** è ricca, densa, intreccia passato e presente. Rimane fermamente attaccato alla realtà anche quando racconta di sogni o fantasie. I suoi sono racconti senza tempo eppure affondano le radici nell'attualità, affondano nel mare nostrum che continua ad essere un immenso cimitero a cielo aperto. Dieci racconti, dallo stile poetico e coinvolgente che accompagnano il lettore in un viaggio dal quale non si ritorna uguali a come si è a partiti. ●

Servir

MENSILE DI INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE CENTRO ASTALLI PER L'ASSISTENZA AGLI IMMIGRATI

Via degli Astalli, 14/A • 00186 Roma
Tel. 06 69700306 Fax 06 6796783
C.C.P. n. 49870009

www.centroastalli.it/servir • astalli@jrs.net

Direttore **p. Giovanni La Manna sj**

Direttore responsabile **Vittoria Prisciandaro**

Redazione **Margherita Gino, Berardino Guarino, Emanuela Limiti, Donatella Parisi, Chiara Peri, Maria José Rey-Merodid, p. Camillo Ripamonti sj, Sara Tarantino**

Reg. Tribunale di Roma n. 297 del 9/6/1995

Progetto grafico e impaginazione

Altrimedia immagine&comunicazione Matera/Roma

Foto: **Alessia Giuliani, Claudio Lombardi, JRS Internazionale**

Le foto non si riferiscono ai soggetti descritti negli articoli

Stampa **3F Photopress** - Roma

Chiuso in tipografia il 2 dicembre 2013